

40^a
EDIZIONE

PREMIO ARCHIVIO DISARMO

COLOMBE D'ORO

FONDATO DA LUIGI ANDERLINI
40^a EDIZIONE

PER LA PACE



Roma,
12 ottobre 2024

Sala della
Protomoteca del Campidoglio

LEGACOOP



1. Dacia Maraini, membro della Giuria e Fabrizio Battistelli, Presidente di Archivio Disarmo, 2016
2. Simone Gamberini, Presidente Legacoop
3. Diego Bianchi "Zoro", 2016
4. Luca Zingaretti e Margherita D'Amico, 2003
5. Steve McCurry e S.E. Mons. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna, 2018
6. Riccardo Iacona, 2009
7. Maurizio Simoncelli, Vice Presidente di Archivio Disarmo e i premiati, 2014
8. La Giuria e i premiati, 2022
9. Rita Levi-Montalcini, Presidente della Giuria e Ivano Barberini, Presidente di Archivio Disarmo (2003-2009), 2006
10. Nanni Moretti e Dora Iacobelli, membro della Giuria, 2019

GIURATI

Fabrizio Battistelli
Dora Iacobelli
Riccardo Iacona
Dacia Maraini
Andrea Riccardi
Tana de Zulueta

COLOMBE D'ORO PREMIATI

Veronica Fernandes,
Rainews 24
Matteo Pucciarelli,
La Repubblica
Safwat Al Kahlout,
Al Jazeera
Meron Rapoport,
+972/Local Call

COLOMBA D'ORO INTERNAZIONALE

Campagna Internazionale
Stop Killer Robots
Ritira il premio **Peter Asaro**
Vice Chair Campaign

in collaborazione con:

LEGACOOP



MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il patrocinio di
Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti



PREMIO ARCHIVIO DISARMO

COLOMBE D'ORO PER LA PACE



Il **Premio Archivio Disarmo – Colombe d'oro per la pace** offre un riconoscimento a persone che, nel mondo dell'informazione così come nella società civile e nelle istituzioni, si fanno portatrici degli ideali di pace, di convivenza tra i popoli, di tutela dei diritti delle persone e dei popoli. Il loro obiettivo è parlare all'opinione pubblica con la forza della ragione e indurre la politica a far tacere la forza delle armi.

Questa del 2024 è la 40° edizione del Premio. In questo giorno la Giuria di Archivio Disarmo ricorda, attraverso l'opera dei premiati, i conflitti che aggrediscono e minacciano il mondo, così come la crescente disumanizzazione della guerra, visibile nel sistematico coinvolgimento dei civili ad opera dei terroristi, delle milizie armate, degli stessi eserciti statali.

Il Premio giornalistico Archivio Disarmo-Colombe d'oro per la pace 2024 ha per destinatari valenti professionisti, rappresentanti di un giornalismo coraggioso e autorevole, che hanno fornito un contributo significativo nell'informare l'opinione pubblica e arricchire il dibattito culturale italiano e internazionale.

Questi i nomi dei **giornalisti** che il 12 ottobre 2024 riceveranno a Roma, in Campidoglio, la Colomba d'oro per la pace:

Veronica Fernandes, giornalista della redazione Esteri di *Rainews24*, negli ultimi due anni ha documentato, con professionalità e competenza, la guerra in Ucraina e il conflitto israelo-palestinese con una particolare sensibilità per le storie e il vissuto delle persone.

Matteo Pucciarelli, giornalista della redazione politica de *La Repubblica*. Nel suo ultimo libro, *Guerra alla guerra* (Laterza, 2023), esplora il concetto di pace come conquista e impegno di singoli e di movimenti, ricostruendo il dibattito pubblico italiano oggi inasprito dalla polarizzazione sulla guerra.

Safwat Al Kahlout, giornalista di Gaza per *Al Jazeera*, fino all'aprile 2024 ha lavorato incessantemente sotto i bombardamenti per raccontare l'entità della guerra e le sue devastazioni, consapevole di quanto fosse importante testimoniare al mondo l'orrore che stanno vivendo le popolazioni di quelle terre.

Meron Rapoport, giornalista nato e cresciuto in Israele, è editorialista di *+972 Magazine*, un organo di informazione indipendente israelo-palestinese e direttore del sito gemello in lingua ebraica, *Local Call*, sito di notizie in lingua ebraica che difende la democrazia, l'uguaglianza, la giustizia sociale, la pace.

Per quanto riguarda la **Colomba d'oro internazionale**, il premio quest'anno va alla campagna **Stop Killer Robots**, una coalizione di oltre 180 organizzazioni che opera a livello internazionale per assicurare il controllo umano della Intelligenza Artificiale nella delicatissima funzione rappresentata dall'impiego della forza. Il premio è ritirato da **Peter Asaro**, Professore di filosofia della scienza e della tecnologia presso la School of Media Studies della New School di New York e vice presidente del Comitato direttivo della Campagna.

La testimonianza professionale e umana dei vincitori delle Colombe d'oro per la pace 2024 infonde fiducia sulla possibilità che gli esempi concreti di solidarietà internazionale, di giustizia e tutela dei diritti umani, di volontà di comporre le controversie internazionali mediante il dialogo contribuiscano alla prevenzione dei conflitti e al mantenimento della pace. Per aver vivificato la speranza in un futuro di convivenza internazionale nella pace e nella giustizia, i premiati di questa 40° edizione meritano il nostro plauso e la nostra gratitudine.

Fabrizio Battistelli
Presidente di Archivio Disarmo

Si ringrazia il Comune di Roma per la concessione della Sala della Protomoteca



COLOMBA D'ORO

Veronica Fernandes

Veronica Fernandes è giornalista della redazione Esteri di Rainews24. Dopo esperienze internazionali prima a Madrid nel 2004, poi negli Stati Uniti, ha iniziato a lavorare in RAI presso la sede regionale in Lombardia.

Negli ultimi tempi Veronica ha documentato dal campo la guerra in Ucraina, nel corso del quale è stata testimone della trasformazione delle vite dei civili costretti a diventare soldati in pochissimo tempo. Seguendo poi l'ultimo capitolo del lungo conflitto israelo-palestinese, ha raccontato con sensibilità e rigore gli effetti devastanti della guerra dando conto dei civili palestinesi vittime della campagna militare di Israele così come del dramma dei civili israeliani e degli ostaggi vittime di Hamas.

Oltre ad aver seguito i due conflitti che oggi tengono il mondo con il fiato sospeso, il suo lavoro si concentra da tempo sui "confini invisibili". Sono suoi i reportage realizzati per il *Diaspora Project*, un'iniziativa di RaiNews che documenta le storie delle persone migranti in Italia e le barriere fisiche e legali che esse devono fronteggiare nel nostro Paese. Ancora in tema di differenze, Veronica è attiva nel network globale multilingue di donne "BIOC"-Black, Indigenous, and People of Color" che opera affinché nel cinema e nella televisione ci sia una maggiore rappresentazione della componente non binaria.

Infine, uno strumento efficace per avvicinare i giovani ai media classici: Veronica cura ogni settimana sul profilo instagram di Rainews *MappaMondi*, rubrica online di approfondimento di temi internazionali ideata per i social e disponibile anche in versione podcast.

Con Veronica Fernandes la giuria del Premio Archivio Disarmo-Colombe d'oro per la pace ha inteso riconoscere un giornalismo puntigliosamente competente, capace di interpretare la complessità dei conflitti cruenti sulla scena internazionale, ma anche quelli relativamente incruenti all'interno. Sempre esprimendo una tenace sensibilità per le storie e per il vissuto delle persone.



COLOMBA D'ORO

Matteo Pucciarelli

Matteo Pucciarelli, giornalista della redazione politica de *La Repubblica*, si è dedicato all'approfondimento delle dinamiche politiche e sociali legate ai movimenti e ai partiti progressisti in Europa e al profilo dei loro esponenti.

Dal 2022 è membro del Comitato di redazione di *Repubblica*, organo interno del quotidiano, impegnato nella tutela dell'indipendenza della testata, delle sue giornaliste e dei suoi giornalisti.

Già obiettore di coscienza al servizio militare, Matteo segue con particolare attenzione i temi legati alla pace, alla nonviolenza e all'antimilitarismo. È stato tra i redattori e promotori dell'appello pubblico lanciato a novembre 2023 da Emergency, Mediterranea, Assopace Palestina e dal Laboratorio Ebraico Antirazzista. L'appello, intitolato *Per un cessate il fuoco permanente e una soluzione politica* sulla crisi in Medio Oriente, ha raccolto oltre 160 mila adesioni.

Il suo ultimo libro, *Guerra alla guerra* (Laterza, 2023), esplora il concetto di pace come conquista e impegno, ricostruendo il mondo associazionistico italiano e analizzando il discorso pubblico inasprito dalla polarizzazione sulla guerra in Ucraina. Riconosce l'importanza dello studio come forma di azione nonviolenta e denuncia il dilagare di un linguaggio belligerante che da diversi anni – prima con la pandemia ora con la guerra – domina il dibattito pubblico.

Raccontare le guerre è importante ma, si legge nel suo libro, lo è "altrettanto non dimenticare le azioni e le idee grandi e piccole che provano ad evitarle, che salvano vite, che invece di soffiare sul vento dell'odio provano a far prevalere il dialogo e l'ascolto".

La Colomba d'oro a Matteo Pucciarelli rappresenta un riconoscimento alla capacità di trasmettere un'interpretazione critica, aperta alle diverse anime della società italiana in riferimento alla speranza di un mondo in cui prevalga la logica della pace e della nonviolenza.



COLOMBA D'ORO

Safwat Al Kahlout

Safwat Al Kahlout è un giornalista palestinese corrispondente di *Al Jazeera*.

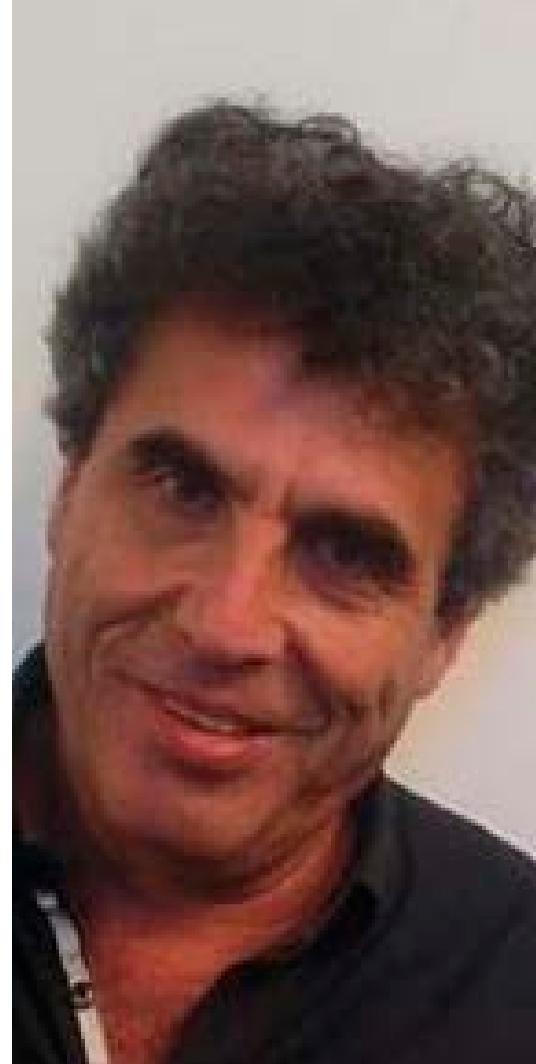
Nato e cresciuto a Gaza, si è laureato in Lingua e letteratura inglese presso l'Università Islamica di Gaza. Nel 2000 ha iniziato a lavorare come giornalista per l'Agenzia di stampa ANSA "coprendo" gli eventi della Striscia.

La profonda conoscenza della regione e delle sue complessità gli ha permesso di offrire nei suoi servizi un'analisi accurata delle molteplici situazioni di crisi. Dalla Palestina e da Gaza ha lavorato come producer per i principali media internazionali: l'australiana ABC, la canadese CBC, la britannica BBC, l'italiana RAI, i quotidiani *The New York Times*, e il britannico *The Guardian*. Per l'Italia ha collaborato e pubblicato con *Il Corriere della sera*, *La Repubblica*, *La Stampa*. Nel 2010 ha iniziato a lavorare prima come producer, poi come corrispondente da Gaza per *Al Jazeera*. Sempre per *Al Jazeera* ha seguito le ultime cinque guerre Israele-Gaza, compresa l'ultima iniziata il 7 ottobre con la strage di civili israeliani compiuta da Hamas.

Ha abitato e lavorato a Gaza fino all'aprile 2024, quando, con la moglie e i suoi sette figli, ha trovato accoglienza in Italia. Fino all'ultimo giorno si è adoperato insieme ai colleghi per raccontare l'entità della guerra e delle sue devastazioni, consapevole di quanto fosse importante rappresentare al mondo l'orrore della guerra.

Con parole che esprimono tutto l'amore per il suo Paese e la nostalgia di chi ne è stato strappato, dice Safwat "Noi a Gaza siamo talmente abituati alla guerra che siamo capaci di misurarne l'intensità già dalle prime esplosioni. Ho capito subito che questa volta le cose erano diverse, che eravamo davanti a un avvenimento che avrebbe cambiato il destino di Gaza e anche di ciascuno di noi."

La Colomba d'oro a Safwat Al Kahlout è il riconoscimento all'uomo, oltre che al professionista, che con la sua testimonianza offre a tutti noi un esempio di dedizione e un auspicio di speranza.



COLOMBA D'ORO

Meron Rapoport

Meron Rapoport, giornalista, traduttore e attivista è nativo di Tel Aviv. La sua carriera giornalistica è iniziata negli anni '80, acquistando presto notorietà grazie alle sue inchieste. È stato responsabile delle pagine estere per i quotidiani *Hadashot* e *Yedioth Ahronoth*. Ha lavorato inoltre con il quotidiano *Haaretz*, di cui è stato capo-redattore.

Ha tradotto dall'italiano in ebraico opere di Pier Paolo Pasolini, Primo Levi, Natalia Ginzburg e altri scrittori italiani. Con un servizio sul furto sistematico di ulivi ai danni degli agricoltori palestinesi ha vinto nel 2003 il Premio Napoli di giornalismo.

Attualmente è editorialista di *+972 Magazine*, rivista online di informazione indipendente israelo-palestinese. È anche direttore del sito gemello in lingua ebraica, *Local Call* – co-fondato e co-pubblicato da *Just Vision* e *972 Advancement of Citizen Journalism*. *Local Call* è un sito di notizie in lingua ebraica che si batte per difendere la democrazia, la pace, la giustizia sociale, la libertà di informazione.

Proviene dalle due testate l'inchiesta sull'utilizzo massiccio da parte dell'esercito israeliano di *Lavender*, il sistema basato sulla Intelligenza Artificiale (IA) che avrebbe identificato non meno di 37mila obiettivi militari con una media di 15-20 vittime collaterali per ogni presunto miliziano selezionato dalla IA. L'inchiesta richiama l'attenzione sull'urgenza di fermare la progressiva proliferazione in Medio Oriente e nel mondo di macchine belliche programmaticamente sottratte al controllo umano.

Negli ultimi mesi Rapoport ha ampliato la sua attività di attivista politico co-fondando il movimento *A Land for All*, che chiede la creazione di due stati indipendenti, Israele e Palestina, con confini aperti, libertà di movimento e istituzioni comuni. La Colomba d'oro per la pace a Rapoport premia l'impegno di un intellettuale, un professionista e di un militante che, in un clima di violenza e devastazione, è in prima linea per alimentare l'esile ma vitale speranza di dialogo che può portare a una convivenza tra i due popoli.



COLOMBA D'ORO INTERNAZIONALE

Campagna Internazionale

Stop Killer Robots

Ritira il Premio Peter Asaro

Formata nell'ottobre 2012 e lanciata pubblicamente nel 2013, la Campagna internazionale *Stop Killer Robots* è una coalizione di oltre 180 organizzazioni che opera a livello globale per assicurare il controllo umano della Intelligenza Artificiale nell'uso della forza.

Grazie al costante lavoro della Campagna, il tema delle armi autonome è stato portato alla *Convention on Certain Conventional Weapons-CCW* delle Nazioni Unite di Ginevra e successivamente al Primo Comitato sul disarmo e la sicurezza internazionale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'obiettivo è di ottenere l'adozione di un dispositivo legale di portata internazionale che preveda un decisivo controllo umano sull'eventuale impiego in guerra delle Armi Letali Autonome.

Ritira il Premio Peter Asaro, vice-presidente della campagna *Stop Killer Robots*, professore di filosofia della scienza e della tecnologia presso la *School of Media Studies* della New School di New York e ricercatore presso la Stanford Law School.

Peter studia gli aspetti sociali, culturali, etici e giuridici delle tecnologie "autonome", da una prospettiva che combina gli studi scientifici e tecnologici con la teoria dei media. I suoi saggi sui LAWS (Lethal Autonomous Weapon Systems) dal punto di vista dei diritti umani, così come degli interrogativi legali e morali sollevati dall'impiego dei robot nel caso delle forze dell'ordine e della polizia predittiva sono ampiamente citati negli Stati Uniti e all'estero.

La Colomba d'oro internazionale è un tributo all'opera altamente meritoria della Campagna *Stop Killer Robots* per la realizzazione di accordi internazionali contro la proliferazione di armi che si sottraggono al controllo umano. A questo fine ci indica la missione che la società civile può svolgere nel rendere l'opinione pubblica consapevole degli imponenti problemi operativi etici e legali connessi allo sviluppo e all'impiego in guerra di una tecnologia innovativa ma complessa come la Intelligenza Artificiale.



Condividendo la comune convinzione che la pace è un bene supremo del genere umano e che una informazione corretta e diffusa è condizione indispensabile perché questa possa essere realizzata, nel 1982 un gruppo di persone attive nella ricerca, nella cultura e nel sociale fondavano l'Istituto di ricerche internazionali Archivio Disarmo.

Organizzazione non governativa riconosciuta dall'Onu, Archivio Disarmo è inoltre associazione riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e convenzionata per la prestazione del servizio civile universale. L'Istituto, che non ha fini di lucro, raccoglie, elabora e divulga, in collegamento con analoghi organismi nazionali ed esteri, dati e analisi per la conoscenza scientifica dei problemi della pace e del disarmo. In particolare, mette a disposizione dei ricercatori una

biblioteca specializzata. Effettua studi e ricerche sui temi della soluzione dei conflitti, sul ruolo dei mezzi di informazione e sul controllo degli armamenti. Pubblica, a stampa e online, studi e analisi. Organizza convegni e seminari di studio. Promuove attività di formazione, tirocini per studenti e giovani studiosi, bandisce il premio "Tullio Vinay" per neo-laureati e neo-dottori di ricerca. Negli istituti scolastici di varie regioni italiane tiene corsi per studenti e docenti tra cui il progetto "Pace, Scuola & Alta Cucina" (due edizioni) e la "Scuola Estiva di Educazione alla Pace" (nove edizioni).

Indice ogni anno il premio giornalistico Archivio Disarmo-Colombe d'oro per la pace che, nelle trentanove edizioni precedenti, ha visto valenti giornalisti e illustri personalità internazionali ritirare di persona la Colomba disegnata da Pericle Fazzini.

LEGACOOP

Lavorare per affermare la pace significa anche tenere vivo il dibattito politico e culturale, garantendo una documentata partecipazione dei cittadini attraverso un'informazione articolata ed efficace. Per questo motivo, Legacoop – Lega nazionale delle cooperative e mutue - ha assicurato il proprio sostegno alla 40ª edizione del premio giornalistico internazionale "Archivio Disarmo - Colombe d'oro per la pace".

Il contributo del movimento cooperativo per la pace

Il tema della pace ha da sempre un grande rilievo nella lunga tradizione di impegno democratico e sociale dei movimenti cooperativi. Non è un caso che tra gli obiettivi prioritari dell'Alleanza Cooperativa Internazionale – l'associazione che raggruppa oltre 300 organizzazioni cooperative da oltre 100 Paesi, in rappresentanza di oltre 1 miliardo di soci – vi sia quello di "lavorare per la stabilità della pace e della cooperazione tra i popoli".

Un obiettivo che conserva intatta la sua cruciale importanza. Sono infatti numerosi i Paesi dilaniati da conflitti sanguinosi, dove la pace rimane ancora una speranza, ed in cui le cooperative sono impegnate nella ricostruzione del tessuto socio-economico e nella costruzione di percorsi di pacificazione.

Il contributo del modello cooperativo nel creare società inclusive e nel combattere le cause profonde dei conflitti è riconosciuto dalla comunità internazionale, ed un recente studio di Cooperatives Europe ne ha evidenziato le dinamiche principali attraverso l'analisi di numerosi casi di studio di cooperative attive in aree di conflitto (*Cooperatives and Peace: a report on cooperatives' contributions to peacebuilding and conflict resolution, 2019*).

La presenza di Legacoop nel mondo

Il sistema di imprese che fa capo alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha consolidato una sua presenza sui mercati internazionali che tiene conto dell'alto grado di interdipendenza raggiunto dall'economia mondiale e dalle grandi problematiche a questo connesse. In particolare, il processo di internazionalizzazione delle cooperative aderenti a Legacoop è basato su una linea di azione integrata che tiene conto sia delle finalità economiche e commerciali, sia delle criticità della sostenibilità del sistema economico globale. Tra queste ultime vi sono il riequilibrio dei mercati internazionali, il sostegno dello sviluppo dell'economia locale, il più razionale utilizzo delle risorse naturali e ambientali, il rispetto dell'ambiente e della natura, compreso il benessere di tutte le specie viventi anche in vista della tutela della salute umana.

Legacoop è stata negli anni protagonista dello sviluppo del movimento cooperativo in numerosi paesi, contribuendo al miglioramento delle normative e delle reti di rappresentanza cooperativa. Per descrivere la ricchezza degli interventi di cooperazione internazionale realizzati negli ultimi anni dalle strutture e imprese di Legacoop è stata ora creata anche una piattaforma (ddp.halius.it), che ad oggi registra oltre 240 progetti in tutte le aree del mondo.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'impegno su queste tematiche, Legacoop si è anche dotata di uno strumento ad hoc, *Halius*, attraverso cui vengono realizzati interventi a supporto del movimento cooperativo nei paesi in via di sviluppo valorizzando le esperienze e le expertise delle imprese cooperative aderenti. Anche attraverso tale struttura, il sistema Legacoop partecipa attivamente alle iniziative per la pace promosse dalle reti di OSC italiane come l'AOI o la *Piattaforma delle ong italiane per il Medioriente*.

1986-2023

Albo d'Oro

I edizione 1986

giornalisti

Rodolfo Brancoli
Carlo Bernardini
Italo Moretti

personalità internazionale
Olof Palme, Svezia

II edizione 1987

giornalisti

Francesco Gozzano
Padre Alessandro Zanotelli
Giancarlo Monterisi

personalità internazionale
Nelson Mandela, Sudafrica

III edizione 1988

giornalisti

Mario Tedeschini Lalli
Renzo Giacomelli
Alberto La Volpe

personalità internazionale
Victor Shemtov e Hanna Seniora, Israele e Palestina

IV edizione 1989

giornalisti

Alberto Cavallari
Maria Vittoria De Marchi
Antonello Marescalchi

personalità internazionale
Javier Perez de Cuellar, Nazioni Unite

V edizione - dicem. 1989

personalità internazionale
Michail Gorbaciov, Russia

VI edizione 1990

giornalisti

Dino Frescobaldi
Giampaolo Calchi Novati
Carlo Brienza

personalità internazionale
Comunità francescana di Assisi

VII edizione 1991

giornalisti

Igor Man
Frank Barnaby
Pietro A. Buttitta

personalità internazionale
Amnesty International

VIII edizione 1992

giornalisti

Stefano Chiarini
Lodovico Grassi
John Alpert

personalità internazionale
Forze di interposizione Cee ex-Jugoslavia

IX edizione 1993

giornalisti

Tahar Ben Jelloun
Giancarlo Zizola
Giovanna Lio

personalità internazionale
Sadako Ogata, UNHCR

X edizione 1994

giornalisti

Maurizio Chierici
Slavenka Drakulic
Fausto Spegni

personalità internazionale
Comunità di Sant'Egidio

XI edizione 1995

giornalisti

Ettore Masina
Slimane Zeghidour
Demetrio Volcic

personalità internazionale
Cyril Ramaphosa e Roelf Mayer, Sudafrica

XII edizione 1996

giornalisti

Nahum Barnea
Angela Virdò

personalità internazionale
Greenpeace

XIII edizione 1997

giornalisti

Lucio Flavio Pinto
Fatos Lubonja

Laura Becherelli

personalità internazionale

John Hume, Irlanda

XIV edizione 1998

giornalisti

Paolo Rumiz
Salima Ghezali
Maria de Lourdes Jesus

personalità internazionale
Federico Mayor, Unesco

XV edizione 1999

giornalisti

Bernardo Valli
Ennio Remondino
Reporters Sans Frontières

personalità internazionale
Jesse Jackson, USA

XVI edizione 2000

giornalisti

Pietro Veronese
Ignacio Ramonet
Silvestro Montanaro

personalità internazionale
Mons. Giorgio Biguzzi, Sierra Leone

XVII edizione 2001

giornalisti

Amira Hass
MISNA
Andrea Purgatori

personalità internazionale
Gino Strada, Emergency

XVIII edizione 2002

giornalisti

Yolande Mukagasana
Danis Tanovic
Ugo Tramballi

personalità internazionale
Luisa Morgantini con Suhad Amery e Terry Greenblatt

XIX edizione 2003

giornalisti

Margherita D'Amico e Luca Zingaretti
Giorgio Salomon
Gian Antonio Stella

personalità internazionale

S. E. Roger Etchegaray,

presidente emerito

Consiglio Iustitia et Pax

XX edizione 2004

giornalisti

Luciano Bertazzo
Giovanna Botteri
Robert Fisk

personalità internazionale
Hans Blix, The Weapons of Mass Destruction Commission

premio speciale della giuria
Cora Weiss

The Hague Appeal for peace
Tamara Chikunova, Madri contro la pena di morte e la tortura

XXI edizione 2005

giornalisti

Florence Aubenas
Hussein Hanoun al-Saadi
Giuliana Sgrena

personalità internazionale
Riccardo Bonacina
Moni Ovadia

personalità internazionale
Juan Somavia

premio speciale della giuria
Tina Anselmi

XXII edizione 2006

giornalisti

Fabrizio Gatti
Sigfrido Ranucci
Francesco Zizola

personalità internazionale
Hawa Aden

premio speciale della giuria
Yehudah Paz

Hazem Hussein Kawasmi

XXIII edizione 2007

giornalisti

Giovanni De Mauro
Rula Jebreal
Claudio Monici

personalità internazionale
Mohamed ElBaradei

premio speciale della giuria
Viktor Ivancic
Anna Momigliano

XXIV edizione 2008*giornalisti*Rosaria Capacchione
Stefania Maurizi
Cecilia Rinaldini*personalità internazionale*Daniel Barenboim
premio speciale della giuria
Comune di Stazzema**XXV edizione 2009***giornalisti*Alessandra Coppola
Riccardo Iacona
Emilio E. Manfredi*personalità internazionale*Yossi Beilin
premio speciale della giuria
Don Luigi Ciotti**XXVI edizione 2010***giornalisti*Mimmo Cándito
Gabriele Del Grande
personalità internazionale

Jane Goodall

premio speciale della giuria
William Alfredo Quijano,
Zetino**XXVII edizione 2011***giornalisti*Francesca Paci
Gad Lerner*personalità internazionale*Marguerite Barankitse
premio speciale della giuria
Coro Manos Blancas del Friuli**XXVIII edizione 2012***giornalisti*Francesca Caferri
Giovanni Porzio
Giovanni Tizian*personalità internazionale*Mons. Ignatius Kaigama,
Nigeria**XXIX edizione 2013***giornalisti*

Paola Caridi

Lorella Zanardo
*personalità internazionale*Pacem Kawonga
Asha Omar Ahmed**XXX edizione 2014***giornalisti*Maria Gianniti
Alberto Negri
Gabriella Simoni*personalità internazionale*Pescatori di Lampedusa
XXXI edizione 2015*giornalisti*Laura Silvia Battaglia
Giampaolo Cadalanu
Corrado Formigli*personalità internazionale*Philip Lymbery
premio speciale della giuria
Emiliano Abramo**XXXII edizione 2016***giornalisti*Diego Bianchi (Zoro)
Lucia Capuzzi
Lorenzo Trombetta*personalità internazionale*Don Mosè Zerai
premio speciale della giuria
Corridoi umanitari**XXXIII edizione 2017***giornalisti*Lucia Goracci
Nancy Porsia
Michele Rech (Zerocalcare)*personalità internazionale*ICAN – Campagna
Internazionale per l'Abolizione
delle Armi Nucleari**XXXIV edizione 2018***giornalisti*Michele Giorgio
Sara Manisera
Pietro Suber*personalità internazionale*

Steve McCurry

premio speciale della giuria
Progetto Presidio Caritas
Ragusa**XXXV edizione 2019***giornalisti*Leonardo Palmisano
Elisabetta Soglio
Madi Ferrucci, Flavia Grossi,
Roberto Persia

Nanni Moretti

*personalità internazionale*Padre Jacques Mourad
XXXVI edizione 2020*giornalisti*Antonio Mazzeo
Nello Scavo
Francesca Nava*personalità internazionale*Paolo Miranda
Emiliano Abramo**XXXVII edizione 2021***giornalisti*Giulia Bosetti
IRPI-Investigative Reporting
Project Italy
Francesca Mannocchi*personalità internazionale*Amani El Nasif
Alidad Shiri**XXXVIII edizione 2022***giornalisti*Nico Piro
Lucia Sgueglia
Marco Tarquinio*personalità internazionale*Filippo Grandi
XXXIX edizione 2023*giornalisti*Carlo Cefaloni
Alessia Grossi
Lorenzo Tondo*personalità internazionale*
Maurizio Landini

1. Maurizio Landini, 2023
2. Moni Ovadia, 2005
3. Michail Gorbaciov, 1989
4. Don Luigi Ciotti, 2009
5. Gino Strada, 2001
6. Hans Blix, 2004
7. Giuliana Sgrena e Rita Levi-Montalcini, 2005
8. Lucia Goracci e Andrea Riccardi, membro della Giuria, 2017
9. Sigfrido Ranucci, 2006
10. Luigi Anderlini, Presidente di Archivio Disarmo (1982-2001) e Comunità francescana di Assisi, 1990
11. Tana de Zulueta, membro della Giuria e Francesco Zizola, 2006





 **IRIAD**
ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI
ARCHIVIO DISARMO

Via Paolo Mercuri 8, 00193 Roma

Tel. +39 06 36000343

info@archiviodisarmo.it

www.archiviodisarmo.it

